VareseNews

Il boschetto di via Curtatone di Gallarate arriva in Parlamento

Pubblicato: Mercoledì 7 Agosto 2024

Interrogazione a risposta scritta presentata dal deputato di Alleanza Verdi e Sinistra Devis Dori: protagonista il boschetto di via Curtatone, a Gallarate nel Parco del Ticino, per cui è stato autorizzata un'opera di disboscamento osteggiata da manifestanti e ambientalisti.

Il deputato bergamasco ha chiesto conto al Ministro dell'Ambiente e della sicurezza energetica ricordando come nell'area verde «nidificano numerose specie d'uccelli, tra cui il Picchio rosso maggiore, la Cinciallegra, la Capinera, la Cincia bigia e la Cornacchia grigia, nonchè dal Silvago orientale, un mammifero simile ad una piccola lepre, come dimostrato in una relazione redatta dall'ornitologo Walter Guenzani, vicepresidente del Gio – Gruppo Insubrico di Ornitologia e che sono presenti anche ghiri e ricci, specie protette».

Dori ha poi ripercorso l'iter che ha portato all'autorizzazione al disboscamento, in vista della costruzione di un nuovo polo scolastico, destinato a sostituire 4 plessi attualmente funzionanti che saranno dismessi dopo l'apertura della scuola unica: «La perdita dell'area verde e, conseguentemente, di ossigeno, specie arboree di rileva naturalistica, fauna, e più in generale di biodiversità, ha **allarmato la cittadinanza, portando alla mobilitazione del comitato "Salviamo gli alberi di Gallarate", del gruppo locale di Legambiente, del Centro recupero ricci "La ninna" e il rifugio "Vita da cani"** – si legge nell'interrogazione del deputato di Alleanza Verdi e Sinistra -. **La Direttiva europea 2009/147, il decreto legge 157/1992 e il decreto ministeriale CAM del 10 marzo 2020 tutelano l'avifauna e la fauna selvatica** durante il periodo di nidificazione e riproduzione, vietando azioni di danneggiamento dell'habitat che porterebbero gravi danni o morte degli esemplari e alla distruzione di uova, nidi e tane.

Secondo l'Ispra "i nidi degli uccelli sono collocati all'interno della vegetazione in maniera tale da risultare di regola del tutto invisibili e spesso non rilevabili neanche dai tecnici più esperti del settore ornitologico", rendendo pertanto impossibile l'abbattimento anche di una sola parte di bosco senza il rischio di distruggerli uccidendo i piccoli. **Il taglio del bosco provocherà in ogni caso un'enorme perdita di biodiversità** in una enormemente cementificata, nonché una strage di tutti gli animali presenti, come da parere espresso da Lipu nazionale, Gio e Lav, poiché l'area è racchiusa tra due grosse arterie comunicazione, autostrada e ferrovia, che renderebbero pressoché impossibile una fuga incolume. **Nonostante le leggi e le mobilitazioni cittadine, l'amministrazione comunale il 6 agosto ha iniziato il disboscamento dall'area verde**, due giorni oltre il termine previsto dalla determina portando la cittadinanza ad intervenire con una nuova diffida».

Devis Dori nella sua interrogazione chiede «se il Ministro interrogato intenda promuovere con urgenza una verifica da parte del nucleo operativo ecologico dei Carabinieri (NOE) al fine di verificare se le attività di disboscamento possono essere causa di un danno ambientale, anche con riferimento alla biodiversità tutelata dalla Costituzione».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it